



CITTA' DI TORINO

S. CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. DD 4383

Torino, 20/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: UFFICIO GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE - AVVISO PER CONTRIBUTI ANNO 2026 – PARZIALE RETTIFICA DELLA DD 3861 DEL 26/06/2026 DI APPROVAZIONE GRADUATORIA RELATIVA A PROGETTI PERVENUTI E DEVOLUZIONE DEI CONTRIBUTI

Premesso che:

- la Garante dei diritti delle persone private della libertà opera all'interno degli Istituti penitenziari di Torino per promuovere e incentivare i rapporti con la comunità esterna, al fine di valorizzare un modello di detenzione integrato con il territorio, favorendo in particolare iniziative trattamentali quali: lavoro, formazione professionale, istruzione scolastica, attività culturali ricreative e sportive;
- la civica Amministrazione, al fine di dare continuità e respiro all'azione della Garante, a sostegno dei progetti e delle attività all'interno dei luoghi di restrizione presenti in Città, ha previsto l'erogazione di contributi economici;
- con Deliberazione n. 65 del 17/02/2026, avente per oggetto "Linee guida per l'erogazione di contributi ordinari per la realizzazione di progetti promossi dalla Garante dei diritti delle persone private della libertà personale nell'anno 2026" la Giunta Comunale ha approvato le linee guida necessarie a indirizzare la selezione dei progetti rivolti a persone private della libertà personale per l'anno 2026;
- con Determinazione dirigenziale n. 1547 del 13/03/2026 è stato approvato l'avvio della procedura "Avviso per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione di progetti promossi dalla Garante dei diritti delle persone private della libertà personale presso la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno e l'I.P.M. Ferrante Aporti nell'anno 2026" per la selezione di progetti da realizzare nel contesto delle due strutture detentive, la relativa prenotazione di impegno di spesa di Euro 10.000,00 ed è stato individuato il R.U.P. nella persona della sig.ra Elena Serra del Servizio Consiglio Comunale con incarico di E.Q.
- il bando di selezione è stato pubblicato sul sito internet della Città con scadenza per la presentazione dei progetti fissata al 27 aprile 2026;
- con Determinazione dirigenziale n. 2863 del 12 maggio 2026 si è provveduto alla costituzione della Commissione di valutazione, riunitasi nelle sedute del 27 maggio e del 5, 8, 11 e 17 giugno

(come da verbali conservati agli atti), per esaminare le istanze pervenute e la documentazione a corredo delle stesse, sotto il profilo della completezza formale, e per valutare, dopo averle ammesse tutte alla fase successiva, gli elaborati progettuali presentati, secondo l'articolazione dei criteri indicati nell'Avviso approvato con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. 1547;

- con Determinazione dirigenziale n. 3361 del 4 giugno 2026 si è provveduto alla nomina quale R.U.P. del Dott. Luigi Colasuonno, Funzionario del Servizio Consiglio Comunale in sostituzione della Funzionaria in E.Q. Elena Serra, a seguito dell'intervenuta indisponibilità per giustificato motivo di quest'ultima;
- con Determinazione dirigenziale n. 3861 del 26/06/2026, in ragione dell'esito della valutazione degli elaborati progettuali da parte della Commissione di valutazione, è stata approvata la graduatoria dei punteggi attribuendo 52 punti su 60 all'istanza dell'Associazione AVVALORANDO, punteggio superiore fra quelli attribuiti agli istanti per l'Asse I, e 49 punti su 60 all'istanza dell'Associazione TEDACA' APS ETS, punteggio superiore fra quelli attribuiti agli istanti per l'Asse II, come da documentazione conservata agli atti di questo Servizio;

Considerato che

- in data 15/07/2026 è pervenuta comunicazione dagli uffici del Protocollo dell'Amministrazione che, per un mero errore materiale, non hanno inoltrato alla Commissione di valutazione un'istanza di partecipazione pervenuta nei termini a mezzo PEC con prot. n. 3514 del 27/04/2026, relativa all'Asse II – I.P.M. Ferrante Aporti;
- in pari data, è stata inviata a mezzo PEC all'Associazione TEDACA' APS ETS la nota prot. 6129/2026 con la quale è stata comunicata la decisione di sospendere parzialmente l'efficacia della sopra citata Determinazione dirigenziale n. 3861/2026, in attesa e fatti salvi gli esiti dei lavori della Commissione per la valutazione della predetta istanza presentata nei termini per quanto riguarda l'Asse II, ma per un mero errore materiale non esaminata dalla citata Commissione;
- allo scopo è stata convocata con urgenza la citata Commissione, già nominata con la Determinazione dirigenziale n. 2863 del 12 maggio 2026 che si è riunita in data 20 luglio 2026 (come da verbale conservato agli atti), per esaminare la citata istanza presentata dall'Associazione CRISI COME OPPORTUNITA' ETS, sotto il profilo della completezza formale, e per valutarne, dopo averla ammessa alla fase successiva, l'elaborato progettuale, secondo l'articolazione dei criteri indicati nell'Avviso approvato con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. 1547;
- in esito ai lavori della Commissione, l'istanza dell'Associazione CRISI COME OPPORTUNITA' ETS, recante il progetto denominato "Presidio Culturale Permanente - Laboratorio di Musica RAP e consapevolezza emotiva", si è utilmente collocata al quarto posto della graduatoria relativamente all'Asse II – I.P.M. Ferrante Aporti;

Pertanto, in esito alla procedura selettiva, si procede a:

- confermare l'Associazione TEDACA' APS ETS, con sede legale in Via Exilles 76, 10146 Torino, C.F. 97624630014, già individuata con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. 3861/2026, il cui curriculum è allegato alla presente come parte integrante (All. 1) quale soggetto cui devolvere il contributo di Euro 5.000,00 a parziale copertura delle spese di realizzazione del progetto "Sogni da realizzare", relativo all'Asse II, da svolgere presso l'I.P.M. Ferrante Aporti, allegato alla presente come parte integrante (All. 2);
- confermare l'Associazione AVVALORANDO, con sede legale in Corso Vinzaglio 23, 10121 Torino, C.F. 97892380011, già individuata con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. 3861/2026, il cui curriculum è allegato alla presente come parte integrante (All. 3), quale soggetto cui devolvere il contributo di Euro 5.000,00 a parziale copertura delle spese di realizzazione del progetto "Segni che restano", relativo all'Asse I da svolgere presso la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, allegato alla presente come parte integrante (All. 4);

Si dà atto che si provvederà alla devoluzione del suddetto contributo, con successivo atto di

liquidazione, previa istanza delle sopra citate associazioni e rendicontazione da parte delle stesse delle attività svolte e delle spese sostenute.

L'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12/2026.

Ai flussi finanziari generati dal rapporto saranno applicate le regole di tracciabilità previste dall'art.3 della L. 136/2010, secondo gli indirizzi elaborati dalla Delibera n. 556/2017 dell'ANAC "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136".

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.lgs 118/2011 così come integrato e corretto dal D.lgs 126/2014.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare l'integrazione della graduatoria dei punteggi attribuiti alle istanze pervenute in relazione all'Asse II dell'Avviso Contributi 2026, a parziale rettifica della Determinazione dirigenziale n. 3861/2026, all'esito della valutazione collegiale effettuata in data 20/07/2026 da parte della Commissione, costituita con Determinazione dirigenziale n. 2863 del 12 maggio 2026, il cui verbale è agli atti, confermando pertanto gli impegni di cui alla sopra citata Determinazione dirigenziale n. 3861/2026;
2. di confermare l'Associazione TEDACA' APS ETS, con sede legale in Via Exilles 76, 10146 Torino, C.F. 97624630014, già individuata con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. 3861/2026, il cui curriculum è allegato alla presente come parte integrante (All. 1) quale soggetto cui devolvere il contributo di Euro 5.000,00 a parziale copertura delle spese di realizzazione del progetto "Sogni da realizzare", relativo all'Asse II, da svolgere presso l'I.P.M. Ferrante Aporti, allegato alla presente come parte integrante (All. 2);
3. di confermare l'Associazione AVVALORANDO, con sede legale in Corso Vinzaglio 23, 10121 Torino, C.F. 97892380011, già individuata con la sopra citata Determinazione dirigenziale n. 3861/2026, il cui curriculum è allegato alla presente come parte integrante (All. 3), quale soggetto cui devolvere il contributo di Euro 5.000,00 a parziale copertura delle spese di realizzazione del progetto "Segni che restano", relativo all'Asse I da svolgere presso la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, allegato alla presente come parte integrante (All. 4);
4. di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole; Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Aperta".

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Maria Porpiglia



CV BREVE TEDACA'

Impresa culturale under 35 riconosciuta da MIC e Regione Piemonte, Tedacà opera a Torino dal 2002 nel settore artistico e culturale e conta oggi oltre 400 soci e uno staff di 14 persone.

Negli anni la capacità progettuale e organizzativa di Tedacà è stata riconosciuta e premiata dai principali bandi nazionali, come ad esempio Funder35 per le migliori imprese culturali giovanili, e MigrArti finanziato dal MIBACT.

Tra i principali progetti di Tedacà figura Evergreen Fest - 46 giorni di concerti, spettacoli, laboratori, incontri, serate di cinema e di danza al Parco della Tesoriera.

Sul fronte della produzione, Tedacà è una compagnia di ricerca e sperimentazione, che ha come scopo principale l'espressione dell'umano, delle sue difficoltà, contraddizioni, capacità e desideri.

La compagnia ha maturato un percorso di ricerca che parte da reali testimonianze e storie per arrivare alla costruzione di nuove drammaturgie, sintesi tra la raccolta diretta di materiali e il lavoro di improvvisazione e ricerca in sala, in un dialogo costante tra realtà e rielaborazione in forma teatrale.

ELENCO ATTIVITÀ REALIZZATE SUL TERRITORIO

GESTIONE CENTRO BELLARTE

Dal 2006 Tedacà gestisce bellARTE, centro del protagonismo giovanile della IV Circoscrizione di Torino, divenuto teatro e polo culturale per il territorio, in cui realizza **decine di corsi di teatro, danza e musica** ogni anno, attività di aggregazione giovanile, progetti per la cittadinanza, produzioni teatrali e coreutiche, e una **stagione teatrale**, aperta a giovani realtà emergenti come ad artisti di fama nazionale e internazionale.

Ogni anno vengono avviati circa **40 corsi** di musica, canto, teatro e danza tenuti da circa **30 insegnanti** per circa **400 partecipanti** e **2200 ore di formazione**.

PROGRAMMAZIONE

La **stagione del Teatro Bellarte** ospita ogni anno circa 20 compagnie tra giovani realtà emergenti e artisti di fama nazionale e internazionale. Dal 2017 aderisce alla rete di FERTILI TERRENI TEATRO insieme con ACTI Teatri Indipendenti, Cubo Teatro e Il Mulino di Amleto, rete che nasce da una comune esigenza di dare sviluppo alla nuova drammaturgia e ai nuovi linguaggi performativi dando vita a una serie di azioni rivolte al pubblico e agli artisti.

FERTILI TERRENI TEATRO

Un partenariato nato nel 2017 dall'iniziativa di Tedacà, A.M.A. Factory e OFFTopic che fanno capo a tre spazi teatrali torinesi, e rispettivamente a Bellarte, San Pietro in Vincoli Zona Teatro e Cubo Teatro. Le stagioni teatrali di questi spazi sono cresciute e sono diventate sempre più punto di riferimento per artisti nazionali, per giovani artisti (che in questi teatri hanno trovato e trovano spazio di prova e rappresentazione) e per un pubblico sempre più consistente e interessato alla drammaturgia contemporanea. Il progetto nasce da una comune esigenza di dare sviluppo alla nuova drammaturgia e ai nuovi linguaggi performativi dando vita a una serie di azioni rivolte al pubblico e agli artisti. Tra le azioni principali c'è la creazione di un cartellone condiviso, che



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

riunisce le programmazioni delle tre stagioni, per offrire alla città una stagione “diffusa” distribuita sui tre spazi. A questa si affianca l’azione di scouting con giovani artisti e giovani compagnie per avviare nuovi e necessari processi produttivi e creativi e restituire alla città di Torino quella funzione di “città laboratorio” e dell’innovazione che l’ha contraddistinta in passato. Un esempio pratico è il festival “Il mondo è ben fatto” del 2018 dedicato alla diffusione di nuova drammaturgia italiana e straniera mai rappresentata nel nostro paese.

FORMAZIONE E AUDIENCE DEVELOPMENT

Tedacà, insieme con Fertili Terreni Teatro, aderisce all’iniziativa L’Italia dei Visionari promossa da Kilowatt Festival.

L’ITALIA DEI VISIONARI è una costola del progetto europeo di Audience Development Be SpectActive. In particolare, L’ITALIA DEI VISIONARI è un progetto di collaborazione tra teatri di tutta Italia che si impegnano a:

Promuovere la diffusione nazionale dei bandi annuali per la partecipazione degli artisti; Formare nella propria città un gruppo di Visionari – spettatori attivi – con il compito di selezionare alcuni spettacoli per le programmazioni 2018/2020 dei rispettivi teatri/strutture; - Completare ogni selezione entro e non oltre l’estate di ogni annualità; - Fornire strutture organizzative e di comunicazione per la promozione degli spettacoli selezionati dai Visionari; - Retribuire gli artisti selezionati con un cachet adeguato alla proposta artistica selezionata e comunque non tramite accordi legati al solo incasso;

Aderire al progetto europeo Be SpectActive quali partner associati, il che comporta la realizzazione del progetto dei Visionari presso la propria sede.

Ad oggi, oltre a Fertili Terreni Teatro aderiscono all’ITALIA DEI VISIONARI: Associazione Culturale Capotrave / Kilowatt (Sansepolcro, AR), Pilar Ternera / Nuovo Teatro delle Commedie (Livorno), Nahia -Tipì Stagione di teatro partecipato (San Felice sul Panaro, MO), Utovie teatrali (Macerata), Festival Le città visibili (Rimini), Associazione Sosta Palmizi (Cortona, AR), ACS Abruzzo Circuito Spettacolo (Teramo), Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana (Novara).

LABORATORI ARTISTICI

Tedacà è divenuto un interlocutore privilegiato per decine di scuole elementari, medie e superiori di Torino e provincia che ogni anno si rivolgono a noi per la realizzazione di laboratori e incontri con gli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado di Torino e Provincia. La prima collaborazione con un istituto scolastico risale all’anno della sua fondazione (2002) con la realizzazione del laboratorio con spettacolo finale Moulin Rouge presso l’istituto Pininfarina. Da allora l’attività didattica è stata in costante crescita.

Nel **2025-26** sono stati realizzati circa **94 laboratori** svolti da 13 professionisti teatrali, in **38 scuole** elementari, medie e superiori di Torino e provincia per un totale di oltre **1178 ore** di didattica e oltre **1880 partecipanti**. Le scuole coinvolte sono state:

1. Scuole materne: Parri Vian, Via Livorno, Marie Curie (Torino)
2. Scuole elementari: I.C. Kennedy, I.C. Aleramo plessi Angelini, Beata Vergine, IC Duca d’Aosta sede e plessi Armstrong e Calvino, I.C. Padre gemelli plesso Margherita di Savoia, IC Rita Levi Montalcini, I.C. Baricco (Torino), I.C. Venaria 1, plessi Di Vittorio, 8 Marzo e sede.
3. Scuole medie: IC Rita Levi Montalcini plesso Pascoli (Torino),
4. Scuole superiori: Liceo Cavour, I.T.I.S. Carlo Levi, Liceo Cattaneo (Torino)



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

5. Altre scuole: I.P.M. Ferrante Aporti (Progetto di musica e teatro terapia con i minori detenuti)) CNOS-FAP (centro di formazione professionale con laboratori in 12 sedi in piemonte), Fondazione Sandretto Rebaudengo, Unione italiana Ciechi e Ipovedenti, I.Ri.For., Gypsy Musical Academy, Enaip Piemonte corso OSS.

PROGETTI DIDATTICI SPECIFICI

Performance di apertura per "Torino, città dell'apprendimento per la giustizia sociale" (2025), realizzata in collaborazione con Città di Torino e Regione Piemonte presso il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro durante l'evento The Pioneers Forum (60° anniversario) con 17 giovani tra i 17 e i 35 anni, che hanno elaborato testi e coreografie sui temi di trasformazione digitale, sostenibilità ambientale, invecchiamento demografico e inclusione sociale.

Young District 4, progetto inserito nell'iniziativa Spazi Civici di Comunità, promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, attraverso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Sport e Salute SpA, la società dello Stato per la promozione dello sport e dei corretti stili di vita. Nello specifico Tedacà ha realizzato un corso gratuito di Musical presso il teatro Bellarte, per incentivare i giovani a riscoprire il proprio quartiere.

Festival YouPerform2024, progetto europeo dedicato a giovani performer tra i 14 e i 20 anni, con workshop, incontri tematici e scambi interculturali con esibizione finale di un gruppo di allievi di danza di Tedacà a Budapest nel mese di giugno 2024.

Vallette non discrimina "AxTO Vallette", attività di sensibilizzazione al contrasto degli stereotipi basati sul genere e sull'identità sessuale e delle discriminazioni con allievi dell'Istituto Comprensivo Statale (ICS) "David Maria Turoldo".

Altra dimensione, laboratorio teatrale con esito performativo per un gruppo integrato di ciechi ipovedenti e vedenti, finanziato dal Comune di Torino progetto Motore di ricerca – comunità attiva, in collaborazione con I.RI.FOR. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) nato nel 2007.

Quello che non ho, attività di Psicomotricità, con disabili intellettivi medio-lievi in collaborazione con Servizi Sociali, finanziato dalla Circoscrizione 7.

Book Challenge. Sfida all'ultimo libro con il supporto della Quarta Circoscrizione: concorso sportivo-artistico-letterario per promuovere i libri e la lettura, ideato da Tedacà nel 2012

Lingue in Scena, Collaborazione con il festival di teatro studentesco plurilingue rivolto a gruppi scolastici amatoriali costituiti da giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni e promosso da Casa Teatro Ragazzi e Città di Torino

Il Gioco del teatro, un laboratorio gratuito aperto a tutti, condotto da Tedacà, per avvicinarsi al mondo del teatro e della recitazione. Promosso da Associazione Quore, To Housing e To-gether in collaborazione con TYC e Off Topic; prima esperienza in Italia per rispondere all'emergenza abitativa che accoglie giovani allontanati dalle famiglie di origine a causa dell'orientamento sessuale; migranti e rifugiati omosessuali, anziani LGBT in condizione di solitudine o povertà, persone transessuali e transgender.

RADICALISATI-OFF – Spegni l'odio in città, progetto europeo sulla lotta agli estremismi violenti rivolto ai giovani tra i 14 e i 30 anni. Il progetto è promosso dal Centro Studi Sereno Regis, organizzazione torinese che dal 1982 lavora sulla ricerca e l'educazione alla non-violenza. Nello specifico Tedacà, partner del progetto, si è dedicata alla creazione di una performance con due



gruppi di giovani attraverso laboratori dedicati al tema, con esito performativo finale durante l'evento conclusivo del progetto.

DIREFAREBACIARE - RETE DEI CENTRI DEL PROTAGONISMO GIOVANILE, CITTÀ DI TORINO

Tedacà è parte attiva di Direfarebaciare, associazione di II livello che riunisce le organizzazioni che gestiscono i centri del protagonismo giovanile della Città di Torino (come El Barrio, CPG di Strada delle Cacce, Cecchi Point). Dal 2010 la rete ha organizzato diverse manifestazioni artistiche di portata cittadina rivolte ai giovani, quali il Torino Performing Festival 2012, Democrazia NoStop all'interno del programma di Biennale Democrazia 2011, Performing Now 2010. Attualmente Direfarebaciare e Tedacà sono impegnate in **Cassetto AxTo**, progetto vincitore del bando AxTo Azioni per le periferie, indetto dalla Città di Torino, un progetto che mette a disposizione della comunità le competenze di diversi professionisti per la realizzazione di progetti che possiedono prospettiva di crescita per il territorio.

PERFORMANCE DI MASSA

2018 - In occasione della **Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne**, in collaborazione con la **Città di Piossasco** e il "Gruppo Gaia per le Donne", Tedacà ha elaborato un percorso di riflessione con gli studenti delle scuole medie del territorio che si è poi sviluppato nella creazione di una performance di massa rappresentata in piazza XX settembre (Piossasco) con la partecipazione di oltre 100 persone.

2017 - **Creazione e organizzazione dello spettacolo La foresta che cresce** uno spettacolo frutto di un percorso laboratoriale che affronta il tema dell'immigrazione in una dimensione di crescita per la comunità, come risultato di un percorso artistico e culturale di confronto e riflessione fra giovani italiani, migranti di recente arrivo e giovani di origine straniera nati o cresciuti in Italia. **Vincitore del bando MigrArti, indetto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Spettacolo**, come unico progetto in Piemonte selezionato e finanziato per il settore teatro, lo spettacolo è stato realizzato da Tedacà insieme ad Acti e Almateatro, in collaborazione con Isola di Ariel, LVIA, Arte Migrante ed Equilibri d'Oriente e replicato al Parco della Tesoriera.

2017 - Tedacà ha realizzato e condotto una **performance di massa** davanti alla Casa di Riposo San Giacomo di Piossasco, per rappresentare questo luogo come uno spazio di relazione e racconto, aldilà di ogni possibile stereotipo negativo. Il progetto ha coinvolto 8 classi elementari e medie della città, raccogliendo in scena un totale di 250 persone, fra bambini, genitori e nonni. In collaborazione con Bottega del Possibile, Comune di Piossasco e C.I.di. S (Consorzio Intercomunale di Servizi), per il progetto Intrecci e... finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

2011 – Tedacà cura la direzione artistica della **performance RESI-DANCE HALL**, evento che inaugura il progetto SHARING, struttura di co-abitazione attenta alla sostenibilità ambientale e alle proposte culturali. La performance ha impegnato 100 giovani performer e residenti in una grande ed esplosiva coreografia di massa nell'area antistante l'edificio e dai 40 balconi che si affacciano su via Ribordone 12 angolo via Ivrea (quartiere Pietra Alta di Torino)



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

2011 – In occasione del Salone Off, evento organizzato dal **Salone Internazionale del Libro**, Tedacà realizza e coordina l'**azione urbana Dance Hall 2.011 – Esser gocce di cultura**, performance con 180 artisti (ballerini, attori, giocolieri) organizzata in collaborazione con le Circoscrizioni 3, 4, 7, 8 della Città di Torino e rappresentata nella medesima data in diversi punti della città (Centro Palatino – Porta Palazzo; Piazzale Ipercoop; Isola pedonale ex grattacielo Lancia e di fronte al Castello del Valentino). Il fine è promuovere anche nelle periferie il valore della cultura e della conoscenza

2011 – Direzione artistica a cura di Tedacà per la performance **FLASH MOB INTERCULTURALE**, una coreografia di massa tenutasi all' 8Gallery di Torino per promuovere **pari diritti, dialogo interculturale, cittadinanza attiva e la Campagna "L'Italia sono anch'io"**. All'interno del progetto "Giovani e Intercultura: un anno di dialoghi" promosso da LVIA in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis, il partenariato di CEM Mondialità e il finanziamento del Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri

2010 - Tedacà propone e coordina il **Torino Dance Hall**, evento di riappropriazione dello spazio urbano attraverso il teatro e la danza. L'evento ha visto **280 giovani ballerine e ballerini**, provenienti da 13 diverse scuole di danza della città, impegnati in una breve performance, montata dal **coreografo Nikos Lagousakos** (coreografo cerimonie Olimpiadi Atene 2004 e Torino 2006), messa in scena nell'atrio della stazione di Porta Nuova il 6 luglio e replicata il 7 luglio al Lingotto, il 9 luglio in piazza Vittorio Veneto e il 12 settembre in piazza San Carlo e piazza Astengo (Festival Fuori Stagione). L'evento è infine stato replicato in piazza San Carlo il 12 settembre 2010. Al Dance Hall è stato dedicato un servizio dal Tg Rai del Piemonte e il filmato dell'evento diventa il biglietto di presentazione della Città in qualità di Capitale Europea dei Giovani 2010.

PRODUZIONE SPETTACOLI

Tra le principali produzioni: Whiskey e Soubrettes (2022); Fine pena ora (2022) co-produzione con il Teatro Nazionale Stabile di Torino replicato nelle stagioni 2022-23 e 2023-24 del teatro Gobetti; Il mare a cavallo (2021) con il patrocinio di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato; Che si trovino male (2021); Lacrime di sale (2021) spettacolo che coniuga visual art e musica dal vivo con un testo tratto dal saggio di Bartolo, medico di Lampedusa; Il campanello (2020) sul tema del fine vita; Stavolta e mai più (2019); Sotto lo sguardo delle mosche (2019), testo inedito di Michel Marc Bouchard rappresentato in prima nazionale al Festival di Nuova Drammaturgia Il mondo è ben fatto, inserito nella stagione 2019-20 del Teatro Nazionale Stabile di Torino con repliche previste dal 28 Ottobre al 3 Novembre 2019; Alice per adesso (2019) testo inedito di Sylvain Levey; Welcome to Commonplace (2019) spettacolo interattivo di danza narrativo; Super! (2018), spettacolo realizzato con la Compagnia DeiDemoni e col sostegno produttivo di Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse; Carillon (2017) spettacolo sul tema del desiderio, scaturito dall'incontro con persone ai margini; Servizio Favole (2017); Il Sentiero dei Passi Pericolosi (2016) di Michel Marc Bouchard, in esclusiva italiana, è stato ospite all'Intercity Festival del Teatro della Limonaia di Firenze; Strani-oggi, (2016) finalista al premio Scintille e al Festival Cassino Off per il teatro Civile, ha debuttato al Teatro Stabile di Torino; Donne (2014, precedentemente intitolato D-Ovvero la figura della donna nell'Italia del '900) ha debuttato alla Biennale Democrazia 2010; Street Striit



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

(2013), esordito alla Cavallerizza Reale di Torino e supportato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo; Strani-ieri, (2011) dopo aver vinto il Festival di Resistenza 2011 come miglior spettacolo e miglior regia, con presidente di giuria Gigi Dall'Aglio, è stato ospite per due stagioni della Fondazione TPE; Pari& Dis-Pari (2011) con la supervisione del Théâtre de l'Opprimé di Parigi.



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

ALL. 1 B Det. 2026

SCHEMA PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DAL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E CUTUGNO E L'I.P.M. FERRANTE APORTI NELL'ANNO 2026

☐ ASSE I: PADIGLIONE FEMMINILE CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E CUTUGNO

☒ **ASSE II: I.P.M. FERRANTE APORTI**

Titolo del progetto:

SOGNI DA REALIZZARE

Obiettivi:

- promuovere nei partecipanti una **riflessione consapevole sul reato**, sulle sue conseguenze e sulle responsabilità individuali
- sviluppare competenze di **riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni**, con particolare attenzione a rabbia, impulsività e frustrazione
- favorire la **capacità di lettura e trasformazione dei conflitti**, attraverso strumenti di comunicazione empatica e non violenta
- permettere di fare esperienza di diversi **ruoli** e di diverse possibilità di azione
- sostenere la costruzione di una **consapevolezza critica del proprio percorso di vita**, valorizzando le possibilità di cambiamento
- stimolare la creazione di **nuove narrazioni identitarie**, attraverso il linguaggio teatrale e il racconto autobiografico
- promuovere **processi di responsabilizzazione e apertura all'altro**, rafforzando empatia e capacità relazionali
- rafforzare e dare **continuità** al percorso avviato, trasformando l'esperienza maturata in una base operativa per sviluppare azioni educative più strutturate, efficaci e di accompagnamento dei partecipanti anche **oltre il periodo detentivo**.

Descrizione dettagliata del progetto:

Ogni ragazzo è più della sua storia: il teatro è lo spazio in cui può riscriverla.



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

Il progetto “**Sogni da realizzare**” nasce in seguito ad un ciclo di incontri di teatro e musica realizzati nel 2025 presso l’IPM Ferrante Aporti, e ne è l’ideale proseguimento. Questo periodo è stato fondamentale per permettere ai referenti di progetto e alle conduttrici di individuare bisogni, modalità di espressione, fragilità e potenzialità dei ragazzi nel contesto detentivo. Si propone ora un percorso di drammaterapia e teatro sociale più mirato e focalizzato sui processi di consapevolezza emotiva, responsabilizzazione e rielaborazione del proprio vissuto attraverso la realtà drammatica.

Il percorso sarà organizzato in 12 incontri settimanali della durata di 2 ore (per un totale di 24 ore), con la co-conduzione delle due formatrici di teatro che hanno conosciuto i ragazzi nel 2025 al fine di garantire continuità didattica. Al termine del laboratorio è previsto un ultimo incontro di circa 2 ore in cui sarà realizzata una performance di fronte ad alcuni spettatori. I referenti di progetto monitoreranno le attività, organizzando incontri con la direzione e il personale educativo, gestendo l’evento finale e coordinando i laboratori.

Il teatro è lo spazio protetto e simbolico in cui i partecipanti possono esplorare sé stessi, osservare le proprie dinamiche comportamentali e sperimentare nuove modalità di espressione e relazione. Attraverso tecniche di drammaterapia, improvvisazione teatrale e narrazione autobiografica, i ragazzi sono accompagnati in un percorso volto alla comprensione del proprio agire, in particolare rispetto al reato, e alla possibilità di costruire nuove prospettive di sé.

Il *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare, già incontrato brevemente nel precedente laboratorio, ci fornisce la traccia sotterranea, il pretesto per interrogarci insieme ai ragazzi sui sogni e sulle possibilità. Non solo, in quest’opera Shakespeare ci mette di fronte ad una numerosa serie di violenze (quando non a veri e propri reati), dal matrimonio forzato all’abuso, dalle minacce alla violenza tra rivali in amore. La notte del Sogno è la notte dell’inconscio e delle pulsioni più oscure; i personaggi sono giovani che attraversano un bosco che è simbolo di confusione, un bosco in cui si perdono per uscirne trasformati e pronti ad una ridefinizione della propria identità. Questo riferimento simbolico consente di lavorare in modo efficace su temi quali il cambiamento, la responsabilità e la possibilità di immaginare alternative ad un percorso che spesso sembra essere già scritto. Come dice il folletto Puck nel finale: *Se noi spiriti vi abbiamo fatto arrabbiare, pensate di aver sognato. Se ce ne darete la possibilità, la prossima volta faremo meglio!*

Parallelamente, il progetto integra il modello della Human Library, metodo di narrazione partecipativa nato in Danimarca nel 2000. La sfida posta della Human library è *non giudicare un libro dalla copertina*; prevede la costruzione di momenti di racconto in cui i partecipanti diventano “libri viventi”, per condividere la propria storia in un contesto di ascolto autentico e non giudicante, alla ricerca di un dialogo realmente libero da stereotipi e pregiudizi. Questo dispositivo favorisce il riconoscimento reciproco, lo sviluppo dell’empatia e la rielaborazione delle proprie esperienze attraverso il racconto, nonché la possibilità di accedere ad una narrazione di sé che non si concentri esclusivamente sul negativo (nello specifico del reato) ma lo integri in una visione trasformativa. Partendo da questo presupposto il lavoro si distanzia da una narrazione del vissuto in termini di psicodramma per focalizzarsi sulle “parti sane” della propria storia, sulle proprie risorse e sui propri sogni e desideri, in un’ottica di ricostruzione positiva del sé. Ogni ragazzo diventa nello stesso tempo autore e narratore del proprio libro vivente, scritto nel corso del laboratorio, attraverso esercizi di teatro, rielaborazioni e materiali mutuati da altri ambiti creativi.

Data l’importanza di potersi esprimere in uno spazio di sospensione del giudizio il tempo del laboratorio diventa un luogo aperto e di accoglienza, dove è auspicabile la partecipazione di tutti i presenti, dalle conduttrici agli operatori del penitenziario. È fondamentale che i “libri viventi” non



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

siano soltanto i ragazzi reclusi, ma si crei un reale spazio di condivisione dei sogni, dei desideri e dei futuri possibili, anche al di fuori dei ruoli stabiliti dalla realtà carceraria, rispettando naturalmente attitudini e tempi individuali.

La restituzione finale, volta a valorizzare il percorso svolto e a promuovere l'elaborazione personale e collettiva, la responsabilizzazione e le nuove narrazioni di sé, sarà destinata agli operatori e all'équipe trattamentale dell'istituto penitenziario, nonché ad eventuali figure istituzionali e professionali del settore (educatori, psicologi, operatori del welfare) preventivamente autorizzate dalla direzione dell'IPM.

Durante un laboratorio al Ferrante Aporti un ragazzo ci ha detto: quando hai fame non ti aiuta chi ti dà il pesce, ma chi ti insegna a pescare. Il teatro non produce un oggetto concreto, ma prova a contribuire ad insegnare a pescare, fornendo nuove competenze relazionali e stimolando la curiosità e l'intelligenza emotiva.

Metodologia

Il percorso, che vede alcuni appuntamenti nel periodo estivo e successivamente si intensificherà con cadenza settimanale, è condotto da due attrici e formatrici teatrali (di cui una anche drammaterapeuta) che hanno già lavorato nel 2025 con i ragazzi dell'IPM Ferrante Aporti. La metodologia seguita suddivide gli incontri in quattro fasi principali:

1. Attivazione e costruzione del gruppo

Attraverso esercizi teatrali e di attivazione fisica, si lavora sulla fiducia, sulla presenza e sulla creazione di un clima di sicurezza e sospensione del giudizio, fondamentale per l'apertura e la partecipazione attiva. Si incoraggiano i ragazzi ad esplorare nuove possibilità fisiche, a lavorare su corpi spesso compressi, con un atteggiamento di tensione e chiusura. Si lavora sull'apertura all'altro, che parte dalla consapevolezza spaziale. Si insiste sul valore dell'ascolto e della collaborazione.

2. Esplorazione emotiva e relazionale

Vengono proposte attività di improvvisazione e role-playing per riconoscere ed esprimere emozioni, osservare dinamiche di conflitto e sperimentare modalità alternative di relazione. Attraverso l'utilizzo di maschere realizzate dai ragazzi si rifletterà sui ruoli di riconoscimento, sui ruoli imposti e su quelli possibili, in un'esplorazione di Sé che è sempre in relazione con l'Altro.

3. Rielaborazione del vissuto e del reato

Attraverso le scene del *Sogno di una notte di mezza estate* i partecipanti sono accompagnati nella rappresentazione di situazioni significative del proprio percorso di vita, per arrivare ad una lettura più consapevole delle proprie azioni e delle loro conseguenze. Come i personaggi della commedia, i ragazzi si trovano in una zona d'ombra, un tempo sospeso in cui rielaborare e provare a progettare un futuro diverso

4. Narrazione e restituzione (Human Library e produzione artistica)



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

I ragazzi costruiscono e condividono il proprio racconto personale, diventando “libri viventi”. La mediazione teatrale è sempre presente, il vissuto personale è rielaborato dai ragazzi e dai conduttori, in modo da restituire dignità e valore alla persona, ai suoi sogni e alle sue possibilità. Particolare attenzione è dedicata alla creazione di un ambiente non giudicante, alla valorizzazione della partecipazione attiva e al rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

Il percorso si conclude con una restituzione finale aperta ad operatori e ragazzi, con la finalità di valorizzare il lavoro svolto e consentire una rielaborazione collettiva dell'esperienza.

Coordinamento con l'Istituto Penitenziario e potenziale prosecuzione

Il progetto è strutturato in stretto raccordo con l'équipe trattamentale dell'IPM Ferrante Aporti, con cui Tedacà ha già consolidato un rapporto di fiducia nel corso del percorso svolto nel 2025. Prima dell'avvio delle attività, le conduttrici e i referenti di progetto incontreranno la direzione e il personale educativo dell'istituto per condividere gli obiettivi del percorso, concordare le modalità operative e definire i criteri per l'individuazione dei partecipanti. Nel corso del progetto sono previsti incontri di monitoraggio con gli educatori e gli operatori dell'IPM per verificare l'andamento del gruppo, segnalare eventuali criticità e adattare il programma alle esigenze emergenti. A conclusione del percorso sarà condivisa con il personale penitenziario una relazione finale sulle attività svolte, i risultati osservati e le possibili prospettive di continuazione. La restituzione pubblica finale sarà organizzata con il pieno coinvolgimento e l'autorizzazione della direzione dell'istituto.

Al fine di collegare in modo interdisciplinare le attività già presenti all'interno dell'IPM, sono già stati presi contatti con l'artista e artigiano-ceramista Walter Visentin, che opera all'interno dell'IPM con un laboratorio di creazione con argilla e ceramica, per la realizzazione di maschere e oggetti di scena, integrandosi con il lavoro teatrale delle conduttrici.

A partire dagli esiti del lavoro svolto finora, Tedacà intende consolidare la propria presenza all'interno dell'I.P.M. Ferrante Aporti attraverso la ricerca e costruzione di nuove opportunità progettuali. In quest'ottica si inserisce la candidatura a un ulteriore finanziamento per l'attivazione di un modulo integrativo di incontri tra novembre e dicembre 2026. Tale sviluppo mira a rafforzare il legame con il centro culturale Bellarte, favorendo percorsi di continuità, orientamento e possibili inserimenti formativi e lavorativi per i giovani coinvolti.

Sede di attività:

IPM Ferrante Aporti di Torino

Destinatari/e:

Ragazzi della sezione minori, o dei giovani adulti



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

Tempi di realizzazione (cronoprogramma):

Il percorso prevede 12 incontri da 2 ore in co-conduzione a cui seguirà una performance finale da realizzarsi con il seguente cronoprogramma:

- giugno - luglio - agosto 2026: 4 incontri della durata di due ore
- settembre - ottobre 2026: 8 incontri con appuntamenti continuativi a cadenza settimanale
- fine ottobre 2026: incontro pubblico/restituzione finale.

Personale coinvolto nel progetto (specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):

Francesca Bracchino, (Laurea Magistrale in Dams, presso l'Università degli Studi di Torino) attrice, formatrice e drammaterapeuta. Si occuperà della gestione e conduzione del laboratorio, drammaturgia e regia dell'esito performativo finale.

Francesca Bovolenta, (Laurea Triennale in DAMS, Università degli Studi di Torino) attrice e formatrice. Si occuperà della conduzione del laboratorio, creazione di maschere o oggetti di scena e affiancamento alla regia.

Simone Schinocca (Laurea Magistrale in Sociologia, 2022, e in Scienze Politiche – Indirizzo Servizio Sociale, 2002, presso Università degli Studi di Torino) Direttore artistico di Tedacà e regista, con esperienza pregressa presso IPM Ivrea. Si occuperà della supervisione del progetto.

Valentina Aicardi (Laurea in Comunicazione Interculturale Università degli Studi di Torino). Responsabile del settore didattico di Tedacà con esperienza pregressa presso IPM Beccaria, Milano. Si occuperà del coordinamento e progettazione generale.

Inoltre si prevede la collaborazione a titolo gratuito con:

Walter Visentin, artista e artigiano ceramista. Collaboratore esterno, già attivo presso l'IPM Ferrante Aporti nell'ambito di altri progetti educativi (tra cui laboratori interni all'IPM e l'accompagnamento di ragazzi in misura alternativa presso il proprio laboratorio artigianale). Si occuperà di realizzare opere con ragazzi del laboratorio o in messa alla prova presso il suo laboratorio, che saranno utilizzate all'interno del laboratorio teatrale (come maschere in argilla e ceramica, scaffali e librerie, oggetti di scena...).

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo: (N.B. il coinvolgimento deve essere documentato da formale lettera di adesione da parte dei Soggetti pubblici e/o privati coinvolti nell'iniziativa di cui si chiede il contributo:

Nessuno

Eventuali note aggiuntive:



TEDACÀ APS ETS • Sede legale: Via Exilles, 76 - 10146 Torino

Sede operativa: **BELLARTE** Via Bellardi, 116 - Torino • **Uffici c/o** Via Exilles, 76 - Torino

Tel. 011 7680743 • C.F. 97624630014 • P.iva 08526710010 - www.tedaca.it

Tedacà vanta un'esperienza ventennale nella gestione di laboratori artistici multidisciplinari con adolescenti e giovani — dalle sedute individuali per i corsi di musica, a quelle di gruppo in sede e nelle scuole — con un focus costante sui temi dei diritti umani, della coesione sociale e dello sviluppo personale. A titolo esemplificativo, si segnala la performance dedicata a sostenibilità ambientale, trasformazione digitale e inclusione sociale realizzata in apertura dell'evento "The Pioneers Forum", finalizzata a promuovere le capacità dei giovani come funzione centrale del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite, meglio descritta nella sezione *CV – Progetti didattici specifici*, tra gli allegati aggiuntivi.

Tutte le formatrici coinvolte nel presente progetto sono altamente qualificate e collaborano stabilmente con Tedacà nella gestione e conduzione di percorsi artistici ed educativi.

Con specifico riferimento al contesto penitenziario minorile, Tedacà ha realizzato nell'anno 2025, presso l'I.P.M. Ferrante Aporti di Torino, il progetto *Strumenti artistici per la crescita e la resilienza*, finanziato dalla Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino. Il percorso, condotto in doppia conduzione da sei figure professionali con competenze complementari (teatro sociale, musicoterapia, scrittura creativa, clown, danza), ha coinvolto i ragazzi della sezione minori in un ciclo di incontri bi-settimanali per un totale di 30 ore, conclusosi con la visione di due spettacoli della compagnia Tedacà. L'esperienza ha consentito alle conduttrici di individuare bisogni, fragilità e potenzialità specifiche del gruppo, e ha gettato le basi di fiducia con l'équipe trattamentale dell'istituto su cui si fonda il presente progetto.

Inoltre, il progetto *Vallette non discrimina* "AxTO Vallette" del 2022, realizzato presso l'IC "David Maria Turollo" (contesto riconducibile per numerosità, fascia anagrafica e caratteristiche socioeconomiche all'utenza attesa all'interno dell'I.P.M.), ha avuto come esito positivo l'attivazione di una borsa lavoro per un allievo a rischio abbandono scolastico, che tuttora prosegue il percorso teatrale come allievo attore e assistente alla regia presso i corsi di Tedacà. Questo risultato testimonia la capacità dell'associazione di generare impatti concreti e duraturi sulla vita dei partecipanti, anche nei contesti di maggiore vulnerabilità.

E' intenzione di Tedacà dare ulteriore continuità alle attività realizzate all'interno dell'IPM; a tal fine ha partecipato ad un bando per realizzare altri 6 incontri di laboratorio tra novembre e dicembre 2026 con i ragazzi detenuti, con l'obiettivo di creare una connessione con lo spazio Tedacà Bellarte - il centro culturale che gestisce - per attivare possibilità formative e di borse lavoro una volta usciti dall'Istituto. In caso di esito positivo, il costo dei sei incontri aggiuntivi sarebbe coperto da Tedacà con le risorse del bando.



Breve presentazione dell'Associazione Avvalorando.

Resoconto e programma delle attività

Associazione Avvalorando APS

Arrivo: AOO 040, N. Prot. 00003426 del 22/04/2026

1.v, 80.v, 1/2013A/040.fra, 040.arm, 15.vf, 43.nd, 4.a

L'Associazione Avvalorando nasce ad aprile 2023, per volontà di un gruppo di cittadini torinesi desiderosi di poter contribuire a rafforzare, attraverso l'attività esercitata, la crescita civile e culturale, la coesione sociale, il miglioramento della qualità della vita della città di Torino e dell'intero territorio di riferimento.

Anno 2024

Dopo i primi mesi dalla fondazione, nel corso del 2024 l'impegno dell'Associazione si è concentrata su tre filoni di attività: le attività culturali ed etiche; quelle sociali e di reinserimento all'interno delle carceri; quelle di partecipazione ai diritti di cittadinanza. Laddove è stato possibile, le attività sono state realizzate con altre Associazioni del territorio.

Le **attività culturali** organizzate sono state le seguenti:

- Rassegna cinematografica sul '900, curata da Giovanni De Luna, con film "storici" che "mettano in scena il passato per spiegarci meglio il presente". Sono stati scelti, in collaborazione col Museo del Cinema, i seguenti tre film: *Cabiria*, *Il signor Max*, *Il sorpasso*. Le tre proiezioni sono avvenute al Cinema Massimo nell'autunno/inverno del 2024 e hanno registrato un'ottima partecipazione di pubblico (a pagamento).

- Presentazione di libri nell'ambito del Salone del Libro Off: sono stati presentati i libri - rispettivamente il 3, il 7 e il 12 maggio 2024 – *Testa alta e avanti* di Gaia Tortora; *Io sono un bandito* di Francesco Chiruzzi e *Antologia degli sconfitti* di Niccolò Zancan. Alle presentazioni con gli autori – tenutesi presso il Motovelodromo di corso Casale a Torino – hanno partecipato molte persone, con viva soddisfazione per gli autori e il pubblico stesso.

- a fine maggio, presentazione del libro *La cultura della sopravvivenza* di Gabriele Segre. La presentazione con l'autore si è tenuta presso il Polo del '900 ed è stata organizzata in collaborazione col Polo del '900 e ISTORETO – Istituto piemontese per gli studi sulla Resistenza e sulla società contemporanea "Giorgio Agosti".

- ad ottobre, Dibattito sul fine vita, incontro seminariale organizzato in collaborazione con l'Associazione Luca Coscioni e in accreditamento con l'Ordine degli Avvocati di Torino. L'incontro, con numerosi partecipanti, si è tenuto presso la sala conferenze Azimut di Palazzo Cavour (una prima edizione era stata tenuta ad ottobre 2023).

- Attività in collaborazione col MAU, Museo d'Arte Urbana, per la presentazione di iniziative del museo nel quartiere Borgo Campidoglio

- Partecipazione e collaborazione – insieme all'Associazione Luca Coscioni e al Comune di Moncalieri – per l'organizzazione del Festival dei Diritti tenutosi a Moncalieri il 14 e il 28 novembre e il 12 dicembre su temi quali la nuova genitorialità e tecniche

riproduttive, la legge 194/78 e il diritto all'aborto, il fine vita: tutti e tre gli incontri hanno avuto un'ottima partecipazione dei cittadini.

Organizzazione del concerto di Natale: si è tenuto il 23 dicembre al teatro Monterosa il secondo concerto dedicato ai cittadini del quartiere Barriera di Milano, ad ingresso libero. Per il 2024 la scelta artistica è caduta sul concerto gospel dell'Academy Choir di Torino.

Attività sociali e di reinserimento all'interno delle carceri

A partire dalla primavera 2024, l'Associazione, in collaborazione con la cooperativa sociale Barbara B e AMA Factory ETS di Torino, nonché col contributo progettuale di Beppe Rosso, attore, regista e drammaturgo torinese, ha "aperto" un laboratorio teatrale all'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, dedicato ai detenuti giovani adulti del Padiglione B. Questa attività è proseguita per tutto l'anno, anche durante i mesi estivi di luglio ed agosto, quando cioè all'interno del carcere normalmente cessano tutte le attività educative e ricreative e il carcere diventa un luogo "silenzioso e solo triste". I volontari dell'Associazione hanno mantenuto inalterato il loro impegno e così è stato anche durante il periodo delle festività natalizie.

Il progetto è andato inoltre ampliandosi: a fine 2024, presso l'Istituto di Torino erano attivi altri due laboratori, entrambi presso il Padiglione F (femminile), uno sempre di espressione teatrale e un secondo di pittura.

A dicembre, in collaborazione con AICS e la compagnia teatrale carceraria Stabile Assai di Rebibbia, Avvalorando ha contribuito ad animare due giornate dedicate al teatro "in prigione", conclusesi con lo spettacolo "Anime prigioniere" tenuto dalla compagnia Stabile Assai nel teatro della Casa Circondariale di Torino, cui hanno partecipato anche alcuni allievi del nostro laboratorio coi ragazzi del Padiglione B.

Anno 2025

Dall'inizio del 2025, Avvalorando si è nuovamente dedicata alle attività principali già previste dal proprio piano di azione ancora dal 2024, e cioè le attività di carattere culturale e le attività legate alla progettazione di laboratori e di attività di sensibilizzazione sulla situazione degli istituti di pena a Torino e non solo a Torino ma anche ad Ivrea e a Vercelli.

Murale in memoria di Luciano Domenico

Avvalorando si è impegnata in una serie di iniziative che hanno avuto a che fare con la celebrazione dell'ottantesimo anniversario dalla liberazione dal giogo nazifascista, quindi l'anniversario del 25 aprile 2025, 80 anni dal giorno della liberazione, 25 aprile 1945.

Innanzitutto, si è spesa per la produzione di un'opera muraria nel quartiere Campidoglio di Torino in memoria di Luciano Domenico, una giovane staffetta partigiana che morì a soli 12 anni, nello specifico il 23 febbraio del 1945 a Givoletto, mentre tentava la resa, fucilato dai fascisti. L'opera è stata inaugurata proprio il giorno del 23 febbraio 2025, col patrocinio della Circoscrizione 4 e della Circoscrizione 3, ed è stata realizzata in collaborazione con ANPI Provinciale Torino, con la stessa Circoscrizione 4, con il ristorante Ratatui che ha messo a disposizione la parete del proprio ristorante, e con l'artista MrFijodor.

Videomapping e rassegna cinematografica a Moncalieri

Nel mese di aprile 2025, in occasione delle celebrazioni per l'80° Anniversario della Liberazione, Avvalorando ha avviato una proficua collaborazione con l'**Assessorato alla Cultura del Comune di Moncalieri**, rappresentato dall'**assessora Laura Parigi**, per la co-progettazione di una serie di iniziative culturali a forte impatto simbolico e civile.

Il fulcro di questo progetto è stato la **realizzazione di un'opera di videomapping** dedicata al ruolo delle partigiane piemontesi nella lotta per la libertà. L'opera, dal linguaggio visivo potente e contemporaneo, è stata **proiettata per tutto il mese di aprile sulla facciata del Municipio di Moncalieri**, trasformando il cuore istituzionale della città in un luogo di memoria collettiva e di narrazione partecipata.

Le proiezioni, visibili ogni sera dopo il tramonto, sono state accompagnate da una **colonna sonora originale**, appositamente composta per l'occasione, che ha contribuito a rafforzare l'intensità e la suggestione dell'esperienza visiva.

A completamento del percorso, Avvalorando ha curato anche una **breve rassegna cinematografica presso la Biblioteca Comunale Arduino**, con la proiezione, tra gli altri, del film *Una giornata particolare* di Ettore Scola. L'incontro è stato introdotto dal **prof. Giovanni De Luna**, eminente storico e membro del Direttivo dell'Associazione, che ha

saputo fornire una chiave di lettura storica e critica del film a partire dal contesto sociale e culturale degli anni che lo videro nascere.

L'intero progetto ha rappresentato un importante esempio di **integrazione tra memoria, tecnologia e arte pubblica**, capace di coinvolgere la cittadinanza in un percorso culturale accessibile, emozionante e profondamente identitario.

Calopresti alla Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno”

Grazie alla collaborazione con l'Associazione International Help ONLUS, in primavera abbiamo organizzato una breve rassegna cinematografica all'interno della Casa Circondariale delle Vallette, culminata il 6 maggio con la proiezione del docu-film di Mimmo Calopresti “Cutro Calabria Italia”. Il regista era presente alla proiezione e ha introdotto l'opera ai detenuti accorsi per la visione. Un momento di rara umanità, per tutti coloro che hanno potuto assistervi.

Collaborazioni con ISTORETO e altre iniziative culturali

Per quanto riguarda in particolare gli eventi organizzati in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione, Avvalorando ha proseguito la propria stretta e proficua collaborazione con ISTORETO – Istituto di Storia Piemontese per gli Studi sulla Resistenza e sulla Società Contemporanea di Torino.

ISTORETO ha fornito un contributo fondamentale nella ricerca e selezione del materiale fotografico sulle partigiane piemontesi, che è stato poi rielaborato artisticamente per la creazione dell'opera di videomapping proiettata sulla facciata del Municipio di Moncalieri durante il mese di aprile 2025.

Inoltre, ISTORETO e Avvalorando hanno collaborato nella realizzazione di attività di giocostoria sul periodo della Resistenza rivolte agli studenti delle scuole del Comune di Moncalieri.

Sempre attraverso la collaborazione di Avvalorando, ISTORETO ha organizzato nel quartiere Barriera di Milano, presso il Teatro Monterosa, tre serate del ciclo “Lezioni Laterza”, incentrate sui temi della Resistenza e della Liberazione. Gli eventi hanno registrato una partecipazione straordinaria, soprattutto da parte dei residenti del quartiere, coinvolti grazie ad attività preparatorie curate dalla nostra Associazione.

Partecipazione al Salone Off

Nel mese di maggio 2025, Avvalorando ha rinnovato il proprio impegno culturale partecipando alla **sezione "Off" del Salone Internazionale del Libro di Torino**, con l'organizzazione di tre appuntamenti letterari di particolare rilievo. Gli incontri si sono svolti presso la prestigiosa sede di **Palazzo Cavour**, gentilmente messa a disposizione da **Azimut Management**, partner già attivo nelle attività dell'Associazione.

La prima presentazione ha riguardato il volume **"Guido Laganà. Intellettuale e architetto"**, una biografia appassionata e rigorosa dell'architetto e socio fondatore di Avvalorando, firmata da **Franco Amato**, anch'egli già membro dell'associazione. L'incontro è stato occasione per ricordare, non solo la figura professionale e umana di Laganà, ma anche il suo passionale contributo alle trasformazioni sociali, culturali e urbanistiche della Torino degli anni '70 e '80, fino ai giorni nostri.

Il secondo appuntamento ha avuto come protagonista il sociologo **Giuseppe Mosconi**, con la presentazione del volume **"Decostruire la pena"**, che propone una visione radicale ma fondata per la riforma – o l'abolizione – dell'attuale sistema penale e penitenziario italiano. Il confronto che ne è seguito ha coinvolto giuristi, educatori e operatori penitenziari, e ha toccato il cuore dei temi trattati da Avvalorando nei propri progetti.

Infine, il terzo incontro ha visto la presentazione del libro **"Liberate gli ostaggi"**, L'esordio del GIS, l'assalto al supercarcere di Trani" di Comandante Alpha, che racconta le origini del GIS dei Carabinieri e l'assalto al carcere di Trani nel 1980, con un'analisi inedita e documentata sul contrasto al terrorismo interno. Un'occasione per approfondire la relazione tra sicurezza, Stato e giustizia nel nostro Paese.

Attraverso queste tre presentazioni, Avvalorando ha voluto offrire alla cittadinanza uno spazio di riflessione critica, divulgazione e confronto, consolidando il proprio ruolo di **ponte tra cultura e società civile**.

Giustizia nei mercati rionali

Sempre nel mese di maggio 2025, l'Associazione Avvalorando è stata protagonista di un'interessante iniziativa di **cittadinanza attiva e sensibilizzazione**, in collaborazione con la **Camera Penale "Vittorio Chiusano" del Piemonte Occidentale e della Valle d'Aosta**, presieduta dall'avvocato **Roberto Capra**.

Il progetto ha avuto una formula originale e fortemente partecipativa: si è trattato di una serie di **incontri pubblici nei mercati rionali di Torino**, durante i quali si sono alternati **momenti di riflessione giuridica e civile**, con interventi oratori curati da avvocati penalisti e volontari, a **brevi performance teatrali** ispirate ai temi della detenzione e della dignità della persona.

Gli appuntamenti si sono svolti:

- al **mercato di corso Svizzera**,
- al **mercato di piazza Borromini**,
- al **mercato di via Onorato Vigliani**,

in contesti, quindi, vivi e quotidiani, con l'obiettivo di **portare la questione carceraria fuori dai luoghi istituzionali e renderla visibile nel cuore della città**, là dove si incrociano le voci della gente comune. Un esercizio di presenza, ascolto e comunicazione civile che ha raccolto curiosità, dialoghi e anche emozioni sincere da parte dei passanti.

Con questa iniziativa, Avvalorando ha voluto **superare le barriere simboliche e fisiche del carcere**, contribuendo a costruire una cultura della giustizia più umana e consapevole, a partire dalle piazze e dai quartieri della città.

Un murale per Giulia Cecchettin: "Questo non è amore"

Avvalorando è stata l'associazione promotrice del progetto e della realizzazione del murale dedicato a Giulia Cecchettin, situato a Torino, in corso Vercelli 124 e inaugurato lo scorso 20 ottobre all'interno delle iniziative del festival cittadino WomenandTheCity.

Laboratori in carcere

Nel 2025, l'Associazione Avvalorando ha proseguito costantemente e ininterrottamente l'attività dei laboratori presso le case circondariali piemontesi:

- 3 laboratori attivati presso la Casa Circondariale di Torino;
- 2 laboratori attivati presso la Casa Circondariale di Ivrea (in progettazione, l'allestimento di un laboratorio artigianale per la produzione di cioccolatini e biscotti);
- 2 laboratori attivati presso la Casa Circondariale di Vercelli;
- 2 laboratori a breve attivi presso il CPR di Torino.

I nostri volontari hanno lavorato anche durante l'intera estate per offrire alle detenute e ai detenuti degli istituti penitenziari una possibilità di intrattenimento, apprendimento, relazione, invenzione, nei mesi in cui altrimenti, in carcere, non vi sarebbe null'altro da fare se non patire pesantemente il caldo.

Rassegna musicale estiva

Allo stesso modo, sono inoltre proseguite le attività ricreative. Avvalorando è stata promotrice di alcuni concerti jazz organizzati da House of Jazz, che si sono svolti presso la Bocciofila Madonna del Pilone a Torino, durante i mesi di giugno e luglio 2025. La rassegna ha contribuito a rendere accessibile la cultura musicale anche nei luoghi di socialità popolare.

50° Anniversario della riforma penitenziaria 1975 - 2025

Tra i momenti più significativi vi è stata celebrazione del 50° anniversario della riforma penitenziaria italiana del 1975. Il 26 luglio 2025, una delegazione del Consiglio Comunale di Torino, della Giunta Comunale e del Consiglio Regionale ha visitato la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino per un momento simbolico e commemorativo. Durante l'incontro si sono potute visionare le opere artistiche realizzate dalle detenute del Padiglione F all'interno del nostro laboratorio di pittura, condotto da Elena Zambon.

Inoltre, Avvalorando con anche la preziosa collaborazione di altre associazioni torinesi, ha partecipato alla sezione LegalitàIn+ all'interno delle Giornate della Legalità promosse dal Comune di Torino (2 – 5 ottobre 2025), con l'organizzazione di una vera e propria kermesse di eventi destinati alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi legati al carcere.

Convegno sul carcere "Aboliamo la pena (di fatto) di morte in Italia"

Lo scorso 30 ottobre si è tenuto a Torino il convegno, organizzato dall'Associazione Avvalorando, dal titolo "Aboliamo la pena (di fatto) di morte in Italia". Il convegno ha visto tra i relatori, oltre al presidente di Avvalorando Alessandro Di Mauro, il senatore Andrea Giorgis, la consigliera regionale Nadia Conticelli, la consigliera comunale del Comune di Bologna Antonella Di Pietro, la garante del Comune di Torino per le persone private della libertà Diletta Belardinelli, il coordinatore dell'osservatorio dell'Associazione Antigone sul carcere Michele Miravalle e Sara Russo, consigliera circoscrizionale a Torino in qualità di moderatrice.

Il convegno è la prima di una serie di iniziative che Avvalorando curerà a livello nazionale, di concerto col gruppo consiliare PD di Bologna e la Camera Penale di Bologna, sui temi del carcere.

Animazione di comunità

Da ottobre 2025, Avvalorando sta collaborando con la cooperativa sociale Barbara B, il Comune di Moncalieri e altre associazioni del territorio per la riqualificazione "sociale e di comunità" di alcuni quartieri del Comune di Moncalieri, in particolare di Borgo San Pietro.

Tra le molte attività organizzate, tutte gratuite per il pubblico, segnaliamo

- due rassegne d'arte del collettivo di giovani artisti e performer "Arte S-Bocciata" presso la Bocciofila Turati (in concessione alla cooperativa sociale Barbara B);
- numerosi appuntamenti ricreativo-filosofici, grazie all'Associazione Mundua, organizzati presso la Bocciofila San Pietro;
- le domeniche "ecologiche" nei Giardini Battistini, dedicate alla raccolta dei rifiuti sparsi e abbandonati nelle aiuole e viali dei Giardini, a cura di cittadini volontari che hanno risposto agli "appelli" della nostra associazione;
- un ciclo in tre serate di musica jazz, a cura dell'associazione House of Jazz;
- alla Bocciofila San Pietro, la festa in onore di Sant'Andrea, patrono della Romania, dedicata alla numerosa comunità rumena di Borgo San Pietro;
- creazione della libera biblioteca, in Bocciofila San Pietro, a cura dell'Associazione "Compagne di Banco";
- la sponsorizzazione del torneo provinciale di bocce, svoltosi alla Bocciofila Turati, con montepremi offerto dalla cooperativa sociale Barbara B.

18 dicembre 2025 – Flash Mob in onore dei morti caduti sotto le botte dei fascisti il 18 dicembre 1922

In collaborazione con l'Associazione "Compagne di Banco" e CasadArteCresciani, è stato organizzato un flash mob con "incursioni artistiche" davanti alla stele commemorativa in memoria dei torinesi, morti assassinati dai fascisti nel dicembre 1922, posta in piazza XVIII dicembre a Torino.

23 dicembre 2025 – Il concerto di Natale a Barriera di Milano

Giunto alla sua gloriosa terza edizione, anche quest'anno si è svolto l'ormai tradizionale Concerto di Natale: si è tenuto il 23 dicembre 2025 presso il Teatro Monterosa, nel quartiere di Barriera di Milano. Anche quest'anno il concerto è stato donato dall'Associazione Avvalorando, col contributo di CCIAA Torino, alla cittadinanza del quartiere Barriera di Milano, con notevole successo di pubblico. Quale novità per questa edizione, segnaliamo la fattiva partecipazione dell'Associazione Italia Cina, col proprio coro di giovani voci composto dai ragazzi italo cinesi del quartiere; e

dell'Associazione della Guinea francofona, il cui rappresentanti hanno portato un saluto e una testimonianza a tutto il pubblico.

Come tutti gli anni, è stato un concerto gratuito, regalo di Avvalorando ai propri concittadini residenti in un quartiere un po' complicato.

E per il 2026?

Avvalorando sta proseguendo, ampliandola, la propria attività dentro le carceri piemontesi.

Sono sempre attivi:

- presso la Casa Circondariale di Torino, il laboratorio teatrale di pittura presso il padiglione femminile e il laboratorio teatrale coi giovani detenuti del padiglione B. Sempre qui, è in partenza nei prossimi mesi, già approvato dalla Direzione Penitenziaria, un ulteriore laboratorio teatrale dedicato ai detenuti del padiglione A (detenuti affetti da patologie);
- presso la Casa Circondariale di Ivrea, prosegue il laboratorio di pittura, ora rivolto ai detenuti collaboratori di giustizia. Qui sono in partenza due ulteriori laboratori, uno di scrittura e poesia, rivolto ai giovani detenuti comuni, e uno di canto popolare, anche questo per i detenuti comuni;
- il laboratorio di alfabetizzazione al CPR di Torino.

Segnaliamo inoltre che, alla Casa Circondariale di Ivrea, è in fase di studio e realizzazione il laboratorio di cioccolateria, su progetto da noi proposto, che ha già avuto l'approvazione del DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria).

Lo scorso 30 gennaio è andato in scena presso la CC "Lorusso e Cutugno" lo spettacolo dei nostri ragazzi partecipanti al laboratorio teatrale del Padiglione B: WE ARE HERE!", con testo drammaturgico elaborato a partire dalle lettere e dagli scritti dei ragazzi stessi. Lo spettacolo si è svolto presso il teatro della Casa Circondariale alla presenza di un pubblico eterogeneo, formato dagli altri detenuti e da personalità cittadine.

E proseguiranno le attività di animazione culturale e di attivazione civica presso la Bocciofila San Pietro di Moncalieri, in collaborazione con le altre realtà associative del territorio.

Spettacolo teatrale su Emanuele Artom

Il 19 gennaio, è andata in scena presso la Comunità Ebraica di Torino, che ne ha sostenuto la produzione, l'opera **Autobiography of the Nation. No one has an innocent look. Macbeth incontra Emanuele Artom**, prodotta da Avvalorando per la scrittura

scenica e regia di Alessandro Di Mauro. Leggiamo dalla scheda di sala *"Macbeth – simbolo universale dell'ambizione cieca, della violenza del potere, della responsabilità negata – incontra Emanuele Artom, giovane intellettuale torinese, partigiano della banda "Italia Libera", torturato e ucciso nel 1944. Il passato fascista e razzista dell'Italia prende forma davanti agli occhi, specchiandosi nella tragedia shakespeariana, fino a smascherare una violenza che non appartiene solo alla storia, ma alla coscienza collettiva. Qui il teatro non ricostruisce: denuda. Non racconta: evoca. Non giudica: interroga."*

Adesione al Patto Civico

Agli inizi di febbraio 2026, Avvalorando e cooperativa sociale Barbara B aderiscono alla PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI, promossa da più associazioni ed enti di Moncalieri, dal titolo: **VIVERE BENE A BORGO SAN PIETRO: UNA PROPOSTA PER LA CURA DEL DECORO URBANO E DEL BUON ABITARE.**

Mostra IMMENSIONI alla Biblioteca Civica Centrale di Torino

Dal 13 al 21 aprile 2026, presso la Biblioteca Civica Centrale di Torino, in via della Cittadella 5, si è tenuta la mostra IMMENSIONI a cura di Biblioteche Civiche Torinesi e Avvalorando, interamente dedicata alle opere delle detenute del Padiglione F della Casa Circondariale di Torino, liberamente ispirate dalle letture effettuate presso la Biblioteca Civica interna alla struttura penitenziaria. La mostra ha riscosso un ottimo successo di pubblico, interessato al tema sia artistico sia sociale: una nuova buona occasione per portare il "dentro" fuori dalle alte mura di cemento e i fili spinati, a testimonianza di libere espressioni fatte di segni e colori, a partire dalle parole dei libri.



ASSOCIAZIONE CULTURALE

CF97892380011 – CORSO VINZAGLIO 23, 10121- TORINO

ALL. 1 B Det. 2026 1547

SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DAL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E CUTUGNO E L'I.P.M. FERRANTE APORTI NELL'ANNO 2026

☒ ASSE I: PADIGLIONE FEMMINILE CASA CIRCONDARIALE LORUSSO E CUTUGNO

☐ ASSE II: I.P.M. FERRANTE APORTI

Titolo del progetto:

SEGNİ CHE RESTANO

Arte e percorso psicoeducativo per detenute fragili del Padiglione F

Obiettivi:

L'intervento si propone di attivare un processo di riavvicinamento al sé e all'altro attraverso l'esperienza artistica integrata con un accompagnamento psicoeducativo.

In particolare, il progetto mira a:

- ridurre le condizioni di isolamento e ritiro delle detenute
- favorire il riconoscimento e la gestione delle emozioni
- sostenere lo sviluppo di modalità relazionali più funzionali
- riattivare progressivamente la partecipazione ai percorsi trattamentali

Descrizione dettagliata del progetto:

Il progetto nasce dall'esperienza svolta dalla nostra Associazione negli ultimi due anni all'interno del Padiglione F della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, attraverso la gestione continuativa di un laboratorio di pittura: sappiamo così che nel padiglione vi è presente una componente significativa di detenute con fragilità psichiche, relazionali e



ASSOCIAZIONE CULTURALE

CF97892380011 – CORSO VINZAGLIO 23, 10121- TORINO

comportamentali che faticano ad accedere o mantenere una continuità nelle attività trattamentali.

L'intervento propone un percorso integrato arte–psicoeducazione, basato su un approccio a “soglia variabile”, che consente di includere anche le persone più fragili senza imporre livelli prestazionali rigidi.

Il percorso si struttura in due livelli:

- **Livello di aggancio (bassa soglia):** centrato sull'esperienza artistica (pittura, colore, gesto), accessibile senza richiesta di verbalizzazione o esposizione personale
- **Livello di elaborazione (progressivo):** attivato su base volontaria, finalizzato alla rielaborazione emotiva, al riconoscimento delle emozioni e al lavoro sulle dinamiche relazionali

Gli incontri si svolgeranno con cadenza settimanale e prevedono:

- accoglienza e costruzione dello spazio sicuro
- laboratorio artistico
- spazio psicoeducativo (facoltativo)
- chiusura e stabilizzazione emotiva

L'approccio integrato consente di attivare un processo graduale:
espressione → consapevolezza → regolazione → relazione .

Sede di attività:

Casa Circondariale Lorusso e Cutugno di Torino – Padiglione F femminile

Destinatari/e:

Il progetto è rivolto a un gruppo ristretto di 8–10 detenute del Padiglione F caratterizzate da:

- fragilità psichiche (anche non formalizzate)
- difficoltà relazionali significative
- condizioni di isolamento, ritiro o discontinuità nella partecipazione alle attività trattamentali

La selezione avverrà in collaborazione con gli operatori dell'area trattamentale.



ASSOCIAZIONE CULTURALE

CF97892380011 – CORSO VINZAGLIO 23, 10121- TORINO

Tempi di realizzazione (cronoprogramma):

Durata complessiva: **4 mesi**

- incontri settimanali (circa 2 ore ciascuno)
- fase iniziale: individuazione partecipanti e avvio gruppo
- fase centrale: sviluppo del percorso laboratoriale e psicoeducativo
- fase finale: restituzione interna e redazione report per area educativa

Il percorso laboratoriale durerà dal mese di giugno/luglio al mese di settembre/ottobre 2026 – a seconda dell'effettivo avvio – e proseguirà senza interruzioni anche durante il mese di agosto.

A tal proposito segnaliamo che la nostra Associazione, sin dall'avvio della propria attività laboratoriale presso le carceri piemontesi, ha inaugurato il motto "aperti per ferie": i nostri laboratori, infatti, rimangono attivi anche durante l'estate, anche – anzi, diremmo, soprattutto - quando la maggioranza di tutte le altre attività a carattere educativo e/o ricreativo sono sospese. Durante l'estate 2025, Avvalorando ha gestito tre laboratori estivi, durante i mesi di luglio, agosto e settembre, due presso la Casa Circondariale di Vercelli (street art e scrittura creativa) e uno presso la Casa Circondariale di Ivrea (scrittura creativa), mentre presso la Casa Circondariale di Torino sono "rimasti aperti per ferie" sia il laboratorio di pittura al Padiglione F, sia il laboratorio di teatro, al Padiglione F e al Padiglione B (coi detenuti giovani adulti).

Personale coinvolto nel progetto (specificare e quantificare il personale dipendente, interno ed esterno, volontario, consulente):

- **1 artista/laboratorista** (conduzione laboratorio artistico)
- **1 psicologa/psicoeducatrice** (conduzione spazio psicoeducativo)
- **2 operatori volontari dell'associazione** (coordinamento, tutoraggio)

Figure già individuate nel progetto:

- artista con esperienza già attiva nel Padiglione F
- psicologa con esperienza nel trattamento del disagio

Si allegano i curricula vitae.

Altri soggetti coinvolti e loro ruolo: (N.B. il coinvolgimento deve essere documentato da formale lettera di adesione da parte dei Soggetti pubblici e/o privati coinvolti nell'iniziativa di cui si chiede il contributo):

La Direzione della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino ha valutato di non rilasciare lettere di adesione per nessuna iniziativa presentata da qualsivoglia organizzazione ai fini del presente bando. Si riporta di seguito la comunicazione pervenutaci.

AVVALORANDO

ASSOCIAZIONE CULTURALE

CF97892380011 – CORSO VINZAGLIO 23, 10121- TORINO

R: Richiesta di lettera di adesione per iniziativa di laboratorio dedicato al padiglione F



Mittente

Destinatario

Cc

Data

Buongiorno, sentite le colleghe, le confermo che sono molte le organizzazioni che ci stanno chiedendo di ricevere lettere di supporto riguardante il bando ma, considerata l'assenza della Direttrice e l'impossibilità di conoscere nel dettaglio quanto proposto dai diversi candidati ci vede orientate a non esprimerci al riguardo

Mi spiace ma certa che comprenda

dr.ssa [redatto]
Responsabile Area Trattamento
Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"
Torino

dr.ssa [redatto]
Responsabile Area Trattamento
Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"
Torino

Eventuali note aggiuntive:

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio basato su indicatori quantitativi (presenze, continuità, produzione elaborati) e qualitativi (osservazioni, diario di bordo, autovalutazione emotiva).

Indicatore chiave sarà il passaggio spontaneo delle partecipanti dal livello di aggancio al livello di elaborazione, come segnale di attivazione interna.

È prevista una restituzione finale interna al padiglione (non pubblica), orientata al riconoscimento del percorso svolto e alla condivisione con l'area educativa.

Alla presenta scheda è allegato il progetto elaborato graficamente.

SEGNI CHE RESTANO



**Arte e
percorso
psicoeducativo
per detenute
fragili del
Padiglione F
della Casa
Circondariale
di Torino**

1.v, 80.v, 1/2013A/040 fra, 040.arm, 15.vf, 43.nd, 7.a

2026



01. Premessa

All'interno della **Casa Circondariale Lorusso e Cutugno**, e in particolare nel **Padiglione F femminile**, è presente una componente significativa di detenute che manifestano fragilità di natura psichica, relazionale o comportamentale.

Si tratta di donne che, pur formalmente inserite nel circuito trattamentale ordinario, incontrano difficoltà concrete nell'accesso e nella continuità delle attività proposte. In molti casi, tali difficoltà si traducono in una partecipazione intermittente o assente, in comportamenti di ritiro e isolamento, oppure, al contrario, in modalità relazionali conflittuali e disorganizzate.

Queste condizioni non rappresentano una semplice resistenza alle proposte. Spesso sono espressione di una difficoltà più profonda: quella di entrare in relazione, di riconoscere e regolare le proprie emozioni, di sostenere uno spazio condiviso.

Il progetto **SEGNI CHE RESTANO nasce proprio a partire da questo bisogno, che noi abbiamo potuto direttamente sperimentare attraverso la presenza dei nostri operatori nel padiglione: creare un varco di accesso, uno spazio possibile anche per chi, oggi, resta ai margini.**

Per farlo, la proposta utilizza un linguaggio immediato e non minaccioso — quello artistico — integrato con un accompagnamento psicoeducativo graduale, rispettoso e non intrusivo.

02. Obiettivo generale

L'intervento si propone di attivare un processo di riavvicinamento al sé e all'altro attraverso l'esperienza artistica, sostenuta da una cornice psicoeducativa.

In particolare, il progetto mira a:

- ridurre le condizioni di isolamento e ritiro
- favorire una maggiore capacità di riconoscimento e gestione delle emozioni
- sostenere l'emergere di modalità relazionali più funzionali
- riattivare, progressivamente, la partecipazione al contesto trattamentale

L'obiettivo non è “portare le detenute dentro un'attività” ma costruire le condizioni affinché possano tornarci, ciascuna secondo i propri tempi.



03. Obiettivi specifici

Gli obiettivi vengono definiti in termini osservabili e misurabili, pur nel rispetto della complessità del contesto:

- **partecipazione continuativa:** raggiungimento di almeno il 60% di presenze medie agli incontri
- **riduzione dei comportamenti disfunzionali:** diminuzione degli episodi di conflittualità o ritiro, rilevati tramite osservazione degli operatori
- **miglioramento delle capacità espressive:** maggiore possibilità di rappresentare emozioni, sia attraverso il linguaggio visivo sia, progressivamente, attraverso la parola
- **incremento delle interazioni positive:** aumento della partecipazione attiva al gruppo e delle dinamiche relazionali costruttive

04. Destinatari

Il progetto si rivolge a un gruppo ristretto (8–10 partecipanti) di detenute del Padiglione F che presentano:

- fragilità psichiche, anche non formalizzate clinicamente
- difficoltà relazionali significative
- esclusione, ritiro o discontinuità rispetto alle attività trattamentali

La selezione delle partecipanti avverrà in stretta collaborazione con:

- area educativa
- area sanitaria
- polizia penitenziaria

al fine di garantire l'individuazione delle situazioni di maggiore bisogno e una gestione coerente del gruppo.

05. Metodo: un percorso a soglia variabile

Il cuore del progetto risiede nella costruzione di uno spazio unico ma flessibile, capace di accogliere livelli diversi di funzionamento senza creare esclusioni.

All'interno dello stesso gruppo convivono due livelli dinamici, non rigidi ma permeabili:

- **Livello 1 – Aggancio (bassa soglia)**

È il primo accesso, pensato per le detenute più fragili o resistenti.

Qui l'esperienza è centrata sul fare, sul gesto, sul colore.

Non è richiesto parlare, spiegarsi, esporsi.

L'obiettivo è semplice ma fondamentale: **esserci**.

L'arte diventa uno spazio sicuro, non giudicante, in cui l'espressione può avvenire anche senza parole.

- **Livello 2 – Elaborazione (progressiva)**

Per chi lo desidera – e solo quando è possibile – si apre uno spazio di rielaborazione.

A partire dalle produzioni artistiche, si attiva un accompagnamento psicoeducativo orientato a:

- riconoscere le emozioni
- dare significato all'esperienza
- lavorare sulla responsabilità e sulla relazione con l'altro

Il passaggio tra i due livelli non è imposto, ma avviene in modo spontaneo e graduale.

Punto di vista chiave:

“Non si chiede alle detenute fragili di adattarsi al percorso. È il percorso che si adatta a loro, per poi accompagnarle, passo dopo passo, verso una maggiore consapevolezza.”



06. *Struttura degli incontri*

Il progetto ha una durata complessiva di **4 mesi**, con incontri a cadenza settimanale della durata di circa **2 ore**.

Ogni incontro si articola in quattro momenti:

- **Accoglienza (15 minuti)**

costruzione di uno spazio sicuro, prevedibile e non giudicante

- **Laboratorio artistico (60 minuti)**

attività di pittura guidata o libera, condotta da una figura esperta, accessibile a tutti i livelli di competenza. Potrebbe essere affidato alla nostra artista/maestra Elena Zambon, già titolare del laboratorio di pittura che Avvalorando gestisce da ormai due anni nel Padiglione F;

- **Spazio psicoeducativo (30 minuti)**

momento facoltativo di restituzione e rielaborazione, attraverso la lettura simbolica delle opere e il lavoro sulle dinamiche relazionali. Sarà affidato alla dr.ssa Stefani Rubatti, psicologa con pluriennale esperienza nella gestione del disagio;

- **Chiusura (15 minuti)**

stabilizzazione emotiva e accompagnamento alla conclusione dell'incontro.

07. *Perché questo approccio è efficace*

L'arte consente di aggirare le difese, offrendo un canale espressivo anche a chi non riesce – o non può – utilizzare il linguaggio verbale.

Il gesto creativo permette di trasformare l'impulso in forma, rendendo visibile ciò che spesso resta indistinto o non pensabile.

La componente psicoeducativa interviene successivamente, non per interpretare in modo invasivo, ma per accompagnare la costruzione di significato, aumentando la consapevolezza e la possibilità di trasferire gli apprendimenti nella vita quotidiana.

È nell'integrazione di questi due livelli che si genera il cambiamento:

espressione → consapevolezza → regolazione → relazione



08. *L'innovazione nell'approccio e nel metodo*

Il progetto supera l'idea di gruppo come spazio uniforme. Qui il gruppo è unico, ma differenziato al suo interno: ogni partecipante può collocarsi nel livello che le è possibile sostenere/abitare in quel momento, senza essere esclusa o forzata.

Non esistono soglie di accesso rigide, né etichette. Questo consente di lavorare anche con le situazioni più complesse, spesso escluse dai percorsi tradizionali.

Monitoraggio e valutazione

L'impatto del progetto sarà monitorato attraverso indicatori sia quantitativi che qualitativi.

Indicatori quantitativi:

- numero di presenze
- continuità della partecipazione
- numero di elaborati artistici prodotti

Indicatori qualitativi:

- griglie osservative condivise con gli operatori
- diario di bordo del progetto
- strumenti semplici di autovalutazione emotiva

Indicatore chiave:

il passaggio spontaneo dal livello di aggancio al livello di elaborazione, inteso come segnale di attivazione interna.

09. *Output finale*

Al termine del percorso è prevista una restituzione interna al padiglione, che potrà assumere la forma di:

- una condivisione protetta dei lavori realizzati con un gruppo selezionato di persone/ruoli dell'istituto;
- un momento di riconoscimento del percorso svolto
- un report strutturato per l'area educativa

Non è prevista alcuna forma di spettacolarizzazione: il focus resta sul processo, non sull'esposizione.

10. *Impatto atteso*

Si prevede che il progetto possa generare:

- una maggiore stabilità emotiva nelle partecipanti
- una riduzione delle condizioni di isolamento
- un miglioramento del clima relazionale all'interno del gruppo
- una riattivazione verso altri percorsi trattamentali

In questo senso, “Segni che restano” si configura anche come dispositivo di accesso ad altri interventi.

